

DIAZ ALIRIO LEAL

**Chitarrista e compositore venezuelano
(La Candelaria - Carora - Stato Lara 12 XI 1923)**



Ottavo figlio di genitori contadini, fin dall'infanzia esprime le sue attitudini musicali ed una spontanea curiosità per tutto ciò che è cultura.

A 16 anni scappa di casa spinto dal desiderio di studiare a Carora, dove frequenterà la scuola federale *Egidio Montesinos* dalla 4^a alla 6^a classe. In quegli anni conosce Cecilio Zubillaga Perera, giornalista ed intellettuale di grande impegno sociale e carisma.

Sarà questi a scoprire e ad appoggiare la vera vocazione di Alirio Diaz, riuscendo negli ultimi anni della sua vita a vederne ancora la completa realizzazione artistica.

Passati questi tre anni segnati da grandi difficoltà materiali, con alcune lettere di presentazione di don Cecilio Diaz si trasferisce a Trujillo, dove comincia gli studi musicali a livello accademico.

Frequenta corsi di teoria, sassofono e clarinetto sotto la guida del maestro Laudelino Mejias, compositore e direttore di banda. Anche se le lettere di don Cecilio annunciano il suo grande futuro artistico, per il momento è costretto ad imparare altri mestieri per guadagnarsi da vivere: lavora come tipografo, dattilografo e correttore di testi giornalistici; impara l'inglese; suona come chitarrista popolare di accompagnamento per Radio Trujillo e come sassofonista nella Banda dello Stato Lara.

Seguendo ancora gli incoraggiamenti di Don Cecilio, Alirio Diaz mette in valigia chitarra, libri e mestieri, e se ne va a Caracas in una giornata di settembre del 1945.

Entra nella scuola superiore di Musica *José Angel Lamas*, dove studia teoria e solfeggio con Pedro A. Ramos, storia ed estetica della musica con Juan Bautista Plaza, chitarra con Raul Borges, ed armonia con Primo Moschini e Vicente Emilio Sojo.

Quest'ultimo lo fa entrare come tenore nel celebre coro *Orfeón Lamas*, mentre il Maestro Pedro Elias Gutiérrez lo accoglie come clarinettista nella Banda Marziale.

Ma a risolvere la sua sussistenza precaria saranno gli incarichi professionali offerti da musicisti popolari e dall'orchestra di César Viera di Radio Tropical, oltre ad un piccolo sussidio del ministero dell'Educazione, ottenuto grazie al sostegno del Maestro Sojo.

Il 1950 si presenta come l'anno di grazia: Alirio Diaz comincia a farsi conoscere grazie a brillanti esecuzioni private, pubbliche e radiofoniche.

Memorabili i suoi primi concerti alla scuola *Lamas*, alla Biblioteca Nazionale di Caracas (12 febbraio 1950), ed in seguito nei centri culturali di Valencia, Barquisimeto e Trujillo, che suscitano le critiche entusiaste

di Eduardo Lira Espejo, Eduardo Feo Calcano e Sergio Baudo.
Fin dall'inizio il suo repertorio include i brani dei più grandi maestri venezuelani: Borges, Sojo e Lauro.
Ma va anche menzionata la sua memorabile esecuzione della Ciaccona di J. S. Bach alla Scuola Superiore di Musica, in occasione del grande concerto organizzato nel maggio 1950 per il bicentenario della morte del compositore tedesco.



Nel luglio dello stesso anno conclude gli studi e progetta un viaggio in Europa per una specializzazione. Grazie all'intercessione di diverse personalità di rilievo della cultura venezuelana e soprattutto del pittore Clemente Pimentel e del critico musicale cileno Eduardo Lira Espejo, gli viene concessa una borsa di studio dal Ministero dell'Educazione.

A novembre Alirio Diaz si ritrova quindi a Madrid, ammesso al *Real Conservatorio de Musica y Declamación* sotto la guida del celebre compositore e chitarrista Regino Sainz de la Maza.

Durante gli studi continua a svolgere dei concerti di grande successo nei centri culturali più importanti della Spagna: l'*Ateneo* di Madrid, il *Teatro Espanol*, il *Palacio de la Musica* a Barcellona, l'*Albambra* a Granada, il *Teatro Principal* a Valencia.

Intanto stringe amicizia con vari intellettuali e musicisti (Gerardo Piego, Joaquin Rodrigo, Moreno Torroba, Garcia Nieto, Narciso Yepes, Emilio Pujol, Daniel Fortea, Eugenia Serrano, Federico Monpou, Xavier Montsalvage, Joaquin Achucarro).

Verso la metà del 1951, sempre spinto dall'ansia di perfezionarsi, intraprende un viaggio in Italia, il paese che diventerà lo spazio ideale per la formazione completa della sua personalità.

Presso la famosa *Accademia Chigiana* di Siena decide di frequentare i corsi di perfezionamento tenuti da Andrés Segovia, figura di massimo spicco per la chitarra del Novecento.

Segovia lo riconosce subito come miglior studente ed ottima promessa per il futuro, scegliendolo un paio di anni dopo come suo assistente e sostituto presso l'Accademia stessa.

Con queste referenze artistiche si moltiplicano i concerti in tutta Italia, alla cui realizzazione contribuiscono in modo determinante anche amici, mecenati e colleghi musicisti.

E non l'hanno dimenticato anche i maestri venezuelani: Borges, Sojo e Plaza.

Quest'ultimo lo presenta formalmente al grande pubblico romano con un concerto sotto gli auspici dell'ambasciatore venezuelano Alberto Arvelo Torrealba.

L'Italia diventa così la sua seconda patria ed il suo punto di partenza per le tournées europee.

Innumerevoli saranno poi le sue peregrinazioni nei cinque continenti, dove si esibisce sia come solista che con orchestre sinfoniche sotto la direzione di Celibidache, Stokowsky, Estévez, Kostelanez, Frubek,

Iturbi, ed altri.

Nel frattempo Diaz prende sempre più coscienza dell'alto valore della musica popolare e, seguendo le orme del Maestro Sojo, durante i viaggi in Venezuela comincia a dedicarsi alla raccolta di canti di origine popolare.

Molti di essi sono stati accuratamente armonizzati per chitarra da Diaz, quindi pubblicati ed incisi discograficamente, e vengono eseguiti ancora oggi davanti alle platee di tutto il mondo.

Da menzionare sono anche le ricerche compiute da un punto di vista musicologico sul tema popolare, riportate in gran parte nel suo libro *Musica en la lucha del pueblo venezolano*, in articoli scritti per diversi quotidiani e riviste venezuelani, e nella sua autobiografia *Al divisar el humo de la aldea nativa*.



Attualmente Alirio Diaz vive ed insegna nelle sue due patrie, il Venezuela e l'Italia. In quest'ultima offre ogni anno concorsi di perfezionamento nella città di Alessandria, di cui è anche cittadino onorario.

Nel 1987 l'Organizzazione degli Stati Americani gli ha consegnato il Premio Interamericano della Musica.